

Messa in suffragio di mons. Dante Caifa il 5 agosto in Cattedrale

Venerdì 5 agosto, alle ore 18, in Cattedrale sarà celebrata un'Eucaristia di suffragio per mons. Dante Caifa nel tredicesimo anniversario della sua scomparsa. La celebrazione è promossa dalla scuola diocesana di musica sacra che porta proprio il nome del sacerdote-musicista e sarà presieduta da mons. Alberto Franzini, parroco del massimo tempio cittadino e presidente dell'Associazione M. A. Ingegneri che gestisce la scuola.

Don Caifa è stato uno dei protagonisti della vita musicale cremonese del secondo novecento, fondò e diresse per lunghi anni il Coro Polifonico Cremonese e poi a partire dal 1992 ricostituì la Cappella musicale della Cattedrale di cui fu direttore fino al 1997. Nel 1986 fondò insieme al cav. Arvedi e da altri membri del Comitato per l'Organo della Cattedrale la scuola d'organo che ha contribuito a formare decine di organisti diocesani.

Biografia di mons. Caifa

Nato a Vescovato nel 1920, don Caifa divenne sacerdote nel 1943 e l'hanno successivo mons. Cazzani lo assegnò alla Cattedrale come vicario. Nominato Maestro di Cappella e organista della Cattedrale di Cremona nel 1964 (sostituì il grande Federico Caudana), mons. Caifa è stato tra i fondatori della Scuola d'organo e, dal 1994 (anno della sua costituzione), presidente dell'Associazione "M. A. Ingegneri", di cui la Scuola è diretta emanazione.

Diplomato in Direzione di coro (1949) e Composizione (1951),

insegnante di musica in Seminario, mons. Caifa ha rappresentato per oltre mezzo secolo il principale punto di riferimento della musica sacra cremonese.

Dopo aver fondato il Coro Polifonico Cremonese, nel 1992 mons. Caifa ha ricostituito la Cappella Musicale della Cattedrale di cui è stato direttore sino al 1997.

Musicista raffinato e di raro talento, le sue musiche – prevalentemente dedicate alla pratica corale – sono state raccolte e pubblicate in occasione del 60° anniversario di ordinazione sacerdotale (1943-2003) nell'antologia: □ “Messe, mottetti e varie composizioni” a cura di Marco Ruggeri □.